



COMUNE di GAGLIATO

Provincia di Catanzaro – C.A.P. 88060

☎: 0967-97049 – Fax: 0967-97291

sito: www.comune.gagliato.cz.it

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2022/2024

(per Enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) L'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

- Popolazione legale al censimento del 09-10-2011 n. 524
- Popolazione residente alla fine del 2020 (penultimo anno precedente) n. 438 di cui: maschi n. 213 femmine n. 225 di cui:
 - in età prescolare (0/5 anni) n. 18
 - in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 36
 - in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 36
 - in età adulta (30/65 anni) n. 202
 - oltre 65 anni n. 146
- Nati nell'anno n. 3
- Deceduti nell'anno n. 5
- Emigrati nell'anno n. 15
- Immigrati nell'anno: 7

Risultanze del territorio

Superficie Km² 7,00

Strade urbane Km 23,00

Aree evr^{di} Mq 3000,00

N. 1 Parco giochi

n. 2 campi da calcio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L' economia insediata in questo piccolo paese dell'entroterra catanzarese coinvolge principalmente cinque settori:

- 1) Agricoltura: Nel Comune di Gagliato esistono diverse aziende agricole a conduzione diretta con produzione di olio di oliva etc. Esistono anche aziende agricole con allevamenti misti con produzione di latte.
- 2) Artigianato: Nel Comune di Gagliato sono operative aziende artigianali specializzate principalmente nei seguenti settori: edile, produzione di prodotti nel settore dei dolci e prodotti di pasticceria e gelateria.
- 3) Commercio Nel Comune di Gagliato operano piccole attività commerciali al dettaglio in settori alimentari.
- 5) Turismo, ricettività Nel Comune di Gagliato sono operanti nel settore turismo/ricettività: n. 1 B&B - n. 2 bar/somministrazione bevande e/o alimenti n. 1 negozio generi alimentari- n. 1 Ristorante/pizzeria - n. 1 pasticceria/gelateria, n. 1 farmacia.

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
IMPOSTE, TASSE, PROVENTI E ASSIMILATI

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi Sociali (Ente Capofila Comune di Simeri Crichi)
=====
=====
=====
=====

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
=====

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Servizio R.S.U.
Servizio di Manutenzione Illuminazione Pubblica
Depuratore

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

ASMENET CALABRIA Società partecipata 0,05%
DISTRETTO RURALE SERRE CALABRESI S.C.A.R.L. Società partecipata 3,30%
GRUPPO AZIONI LOCALI SERRE CALABRESI Società partecipata 0,62%

Enti strumentali controllati:

- L'Ente non ha enti strumentali controllati.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente - 2020 € 270.692,62

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2019) € 94.534,82

Fondo cassa al 31/12 anno precedente - 1 (2018) € 372.244,99

Fondo cassa al 31/12 anno precedente - 2 (2017) € 201.574,75

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

1. L'Ente non ha utilizzato anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate tit 1-2-3	Incidenza %
2020	17.419,95	530.694,48	3.20%
2019	18.653,52	537.175,30	3.40%
2018	20.537,62	524.633,19	3.90%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti</i>
Anno precedente 2020	7.257,71
anno precedente -1 (2019)	2.923,05
anno precedente - 2 (2018)	0,00

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/ 2021

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.C	4	4	
Cat.B3	2	2	
TOTALE	6	6	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale in euro</i>	<i>Spesa corrente In euro</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
Anno precedente (2020)	6	190.916,56	450.588,63	42.30%
Anno precedente -1 (2019)	6	193.178,83	490.761,59	39.30%
Anno precedente -2 (2018)	6	196.505,19	479.342,24	40,90%
Anno precedente - 3 (2017)	6	217.477,51	518.635,83	41,90%
Anno precedente - 4 (2016)	6	199.842,00	553.739,33	36.00%

L' aumento della spesa del personale è dovuta alla corretta imputazione di alcune spese precedentemente codificate in altre voci.

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

- L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi finanziari

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che si richiama integralmente, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una maggiore efficienza, trasparenza ed equità fiscale. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere volte ad agevolare le persone maggiormente in difficoltà

Le politiche tariffarie dovranno esser regolate per contenere i costi di gestione

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà cercare di reperire contributi con programmi progettuali mirate allo sviluppo del territorio

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese per rimborso quota capitale nel corso del 2022:

Posizione	Residuo al 01/01/2022	Quota capitale RIMBORSO 2022
4492403	43.194,27	1.328,45
4521128	54.323,46	1.660,22
4526273	22.291,94	680,96
4533228	63.841,72	1.906,75
4491578	15.128,84	2.769,02
4476634	14.456,46	2.645,96
ADL DL 35/2013		
I erogazione	47.153,46	1.567,97
II erogazione	45.976,01	1.551,86
ISC - Campi Sportivi	81.405,05	16.399,62
Mutui contratti nel 2020		
6202464	47.738,66	2.284,92
6202469	94.894,90	4.541,96
ADL DL 34/2019	85.907,64	2.590,17
TOTALE	616.312,40	39.927,36

ANNO DI RIFERIMENTO	SPESE INTERESSI PASSIVI (a)	ENTRATE TITOLI I-II-III (b)	INCIDENZA (a/b)
2020	17.419,95	530.694,48	3.20%
2019	18.635,52	537.175,30	3,40%
2018	20.537,62	524.633,19	3.90%

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

E' intenzione del Comune procedere all'affitto o alla vendita degli immobili comunali disponibili.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività sul recupero dell'evasione tributaria.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

L'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi

piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Inoltre

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che *"(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";*
- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale,*

in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, ai commi da 1 a 4 così dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.”

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” , con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001

Si fa presente che nell'anno 2020 è cessato dal servizio n. 1 dipendente di ruolo part time a 18 ore di categoria C.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO

2020

Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020

U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	190.916,56 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	149.566,50 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	149.566,50 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	149.566,50 €
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.900,00 €
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	41.350,06 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	41.350,06 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	41.350,06 €
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	

U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020	190.916,56 €
ECCEZIONE 1	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria (art. 2, c. 3, D.M. Ministero dell'Interno in itinere)	
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO	190.916,56 €

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI (*)

ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	RESIDUI DISPONIBILI 2015	2014	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	RESIDUI DISPONIBILI 2016	2015	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	RESIDUI DISPONIBILI 2017	2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	RESIDUI DISPONIBILI 2018	2017	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)	2018	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)	2019	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE			0,00 €	0,00 €	0,00 €

		ANNO	VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2022	0	a
Popolazione al 31 dicembre		2020		
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	(a)	190.916,56 € (I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018			(a1)	196.505,39 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018		524.633,19 €
		2019		537.175,63 €
		2020		530.364,48 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				530.724,43 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020		26.435,97 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			(b)	504.288,46 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			(c)	37,86%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			(d)	29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			(e)	33,50%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE NON VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2022	(h)	
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(o)	196.505,39 €

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2019	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020	
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2021	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(p) * (q)

ENTE NON VIRTUOSO

L'ente adotta un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spesa personale/entrate correnti fino al conseguire nell'anno 2025 il valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORE SOGLIA	FASCIA
DA	A		
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i
Abitanti al 31.12			
2020			
VALORE SOGLIA		29,50%	a

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2020	438					
VALORI SOGLIA		23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%

FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	33,50%	a
1.000	1.999	32,60%	b
2.000	2.999	31,60%	c
3.000	4.999	31,20%	d
5.000	9.999	30,90%	e
10.000	59.999	31,00%	f
60.000	249.999	31,60%	g
250.000	1.499.999	32,80%	h
1.500.000	50.000.000	29,30%	i
Abitanti al 31.12			
2020	438		
VALORE SOGLIA		33,50%	a

In merito alla programmazione del personale, la precedente programmazione è stata disposta con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 21/03/2019. Allo stato per il triennio 2022-2024 non si prevede nessuna nuova assunzione di personale a tempo indeterminato.

Per la sostituzione del dipendente istruttore tecnico cat. C pos Ec. C1 Part-Time 18 ore cessato dal servizio nell'anno 2020 e non altrimenti sostituibile con il personale attualmente in servizio l'Ente intende procedere mediante il ricorso::

a) anno 2022– ricorso all'art. 110 del T..U.E.L. 2067/2000;

c) anno 2023 – ricorso all'art. 110 del T..U.E.L. 2067/2000;

d) anno 2024 – ricorso all'art. 110 del T..U.E.L. 2067/2000;

e) ricorso a convenzioni con altri Enti per la gestione dei servizi in forma associata per gli anni 2022, 2023 e 2024;

f) ricorso all'istituto di cui all'art. 1 comma 557 della legge 311/2004 per esigenze del servizio tecnico per gli anni 2022, 2023 e 2024;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023.

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere poste in continuità con la programmazione adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 04/03/2022

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA ¹	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di Gagliato	00298220799	c_d852	Calabria	Catanzaro	Via Regina Margherita 51	0967/97049	Comune.gagliato@asmepec.it

Area / Servizio	Tipologia ²	Codice Unico di Intervento (CUI) ³	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Totale	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Tecnico	Fornitura		Fornitura di energia elettrica	31000000-6	€ 50.000,00	€ 100.000,00	Arch. Gennaro Procopio	Entrate Comunali
Tecnico	Servizi		Raccolta, trasporto e conferimento RSU		€ 40.000,00	€ 80.000,00	Arch. Gennaro Procopio	Entrate Comunali

¹ L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. È realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

² Fornitura di beni o acquisizione di servizi.

³ CUI = Codice fiscale + Anno + Numero d'intervento.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

Inoltre l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;

L'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*;

Inoltre l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, prevede che *“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022 redatti dall'Arch. Gennaro Procopio in qualità di responsabile UTC.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GAGLIATO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno +	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2 007 421,00	2 778 277,33	1 366 666,67	6 152 365,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2 007 421,00	2 778 277,33	1 366 666,67	6 152 365,00

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: **COMUNE DI GAGLIATO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no
====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
					somma	somma	somma	somma										

- Note**
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

- Tabella B.1**
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**
 a) nazionale
 b) regionale

- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche, protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o rescisso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Localizzazione dell'opera (se intervento di completamento non incluso in scheda D o immobile non incluso in scheda C)	
Codice Istat	codice regione/provincia/comune
Codice Nuts	codice
Tipologia e settore dell'intervento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Tipologia	Tabella D.1
Settore e sottosettore di intervento	Tabella D.2
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

Il referente del programma
Il Responsabile del Settore Tecnico
 f.to arch. Gennaro Procopio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
 del T.U. 445/2000, D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
 DELL'AMMINISTRAZIONE: **COMUNE DI GAGLIATO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 5 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si/no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	somma
====	====	====	=====	====	====	====	====	====	====	====	====	====	====	====	====	====	====
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma

Il Responsabile del Settore Tecnico

f.to arch. **Gennaro Procopio**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GAGLIATO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUP (1)	Cod. Int. Amministrativo (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										
							Reg	Prov	Com						Primo anno (2022)	Secondo anno (2023)	Terzo anno (2024)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento da contestazione di nuovo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento appaltato o venuto a seguito di modifica programma (12)	
																						Importo	Tipologia		
1		H27H2200095000	2022	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA STRADE - VIA ALDO MORO E VICO VITTORIO EMANUELE - COMUNE DI GAGLIATO (CZ) - COMMA 51 LEGGE 160/2019	1	350 000,00	350 000,00	300 000,00	0,00	1 000 000,00	-	-	0,00			
2		H27C2000050001	2022	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	MESSA IN SICUREZZA - RISCHIO IDROGEOLOGICO - LOC. STRUMBIA	1	132 477,00	0,00	0,00	0,00	132 477,00	-	-	0,00			
3		H24H20000240001	2022	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	MESSA IN SICUREZZA - RISCHIO IDROGEOLOGICO - VERSANTE PROPSCIENTE LA SP146 - VIA REGINA MARGHERITA	1	499 944,00	499 944,00	0,00	0,00	999 888,00	-	-	0,00			
4			2023	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	AMBITI - CULTURA - TURISMO	CIS - I BORCHI DELLA NOCCIOLA E DELLE NANOSCIENZE	1	0,00	433 333,33	866 666,67	0,00	1 300 000,00	-	-	0,00			
5		H21B21001200002	2022	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	DEPURAZIONE - AMBIENTE	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE	1	225 000,00	225 000,00	0,00	0,00	450 000,00	-	-	0,00			
6			2023	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA - PATRIMONIO	SISTEMAZIONE AREA CIMITERIALE	1	100 000,00	50 000,00	0,00	0,00	150 000,00	-	-	0,00			
7			2023	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA - AMBIENTE	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE	1	600 000,00	1 200 000,00	200 000,00	0,00	2 000 000,00	-	-	0,00			
8			2023	Genaro Procopio	si	no	19	79	55	ITF63	NUOVA COSTRUZIONE	AMBIENTE - RURALE	SISTEMAZIONE STRADE RURALI	1	100 000,00	20 000,00	0,00	0,00	120 000,00	-	-	0,00			
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00			
															2 007 421,00	2 778 277,33	1 366 666,67	0,00	6 152 365,00	0,00			0,00		

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GAGLIATO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
1	H27H2200095000	VIA ALDO MORO E VICO VITTORIO EMANUELE - COMUNE DI GAGLIATO (CZ) -	Gennaro Procopio	350 000,00	1 000 000,00	CPA	1	SI	SI	E.2			
2	H27C20000050001	MESSA IN SICUREZZA - RISCHIO IDROGEOLOGICO - LOC. STRUMBIA	Gennaro Procopio	132.477,00	1.324.777,00	CPA	1	SI	SI	E.4			
3	H24H20000240001	MESSA IN SICUREZZA - RISCHIO IDROGEOLOGICO - VERSANTE PROSPICIENTE LA SP146 - VIA REGINA MARGHERITA	Gennaro Procopio	499.944,00	999.888,00	CPA	1	SI	SI	E.4			
4	H21B21001200002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE	Gennaro Procopio	225.000,00	450.000,00	CPA	1	SI	SI	E.3			
5		SISTEMAZIONE STRADE RURALI	Gennaro Procopio	100.000,00	20.000,00	CPA	1	SI	SI	E.1			
6		INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE	Gennaro Procopio	600.000,00	2.000.000,00	URB	1	SI	SI	E.1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del program

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativ
AMB - Qualità ambiental
COP - Completamento Opera Incompiut
CPA - Conservazione del patrimoni
MIS - Miglioramento e incremento di serviz
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincola
DEM - Demolizione Opera Incompiut
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzab

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progetto
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento final
3. progetto definitiv
4. progetto esecutiv

Il referente del program

Il Responsabile del Settore Tecnico

f.to arch. Gennaro Procopio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000, D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI GAGLIATO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>testo</i>
0		INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO CONSISTENTE IN LAVORI DI SISTEMAZIONE LOCALITA' PIRARELLA	1 072 819,56	=====	Mancato finanziamento dell'intervento

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Il Responsabile del Settore Tecnico

f.to arch. Gennaro Procopio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lavori in corso di esecuzione e conclusi:

LAVORI IN CORSO

lavori	finanziamento	importo €.	in corso	concluso	note
REALIZZAZIONE DI UN MURO DI CONTENIMENTO IN C.A. IN VIA G.GARERI-VIA ROMA	OCDPC n. 588 del 15 Protezione Civile Regione Calabria	70.000,00		X	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN MURO DI CONTENIMENTO A SALVAGUARDIA DELLA VIABILITA'	OCDPC n. 588 del 15 Protezione Civile Regione Calabria	50.000,00		X	
RIMOZIONE E RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CONTENIMENTO DELLA STRUTTURA SPORTIVA COMUNALE	LEGGE REGIONALE 44/2016 - MUTUO CDP A CARICO DELLA REGIONE	100.000,00		X	
INSTALLAZIONE DELLA CASSETTA DELL'ACQUA A SERVIZIO DELLA CITTADINANZA E SISTEMAZIONE AREA	DM MISE 02/07/2020 – DECRETO LEGGE CRESCITA	18.320,54	X	X	economie 1.009,35
LIVELLAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL PARCHEGGIO PUBBLICO	Regione Calabria - F.S.C. 2014-2020 - Legge di Bilancio 2019. Delibera CIPE n. 14/2019	57.142,85	X		
INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE CANALE DI RACCOLTA ACQUE PIOVANE	LEGGE REGIONALE 19/2009 - MUTUO CDP A CARICO DELLA REGIONE	50.000,00	X		
PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO RELATIVAMENTE ALLA SCARPATA A MONTE DELLA STRADA VIA REGINA MARGHERITA IN LOC. STRUMBA NEL COMUNE DI GAGLIATO.	Decreto del Ministero dell'Interno	132.477,98	X		economie da quantizzare
ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI COMUNALI – INSTALLAZIONE SERVOSCALA	MISE	11597,90		X	
INTERVENTI VOLTI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE – INSTALLAZIONE DELLA CASSETTA DELL'ACQUA E SISTEMAZIONE AREA	MISE	19.329,89		X	
INTERVENTO PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE AL SOCIALE ED AL RICREATIVO –	Decreto del Ministero dell'Interno	50.000,00	X		

EDIFICIO DI VIA REGINA MARGHERITA					
INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO AREA ANTISTANTE IL CAMPO SPORTIVO – PRIMO LOTTO LAVORI	DPCM	16.000,00	X		
LAVORI DI ADEGUAMENTO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA R. MARGHERITA, GIÀ' LOC. FRUSTIA	Decreto del Ministero dell'Interno	81.300,81	X		

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E
RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L'Ente dovrà continuare a monitorare e rispettare i relativi equilibri

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, si riporta di seguito il relativo prospetto dimostrativo. In riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si fa presente che, l'articolo 1, comma 823, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a decorrere dal 2019, prevede il superamento, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, con la conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018, di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, nonché con la conferma, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo per l'anno 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE E EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZ A2022	COMPETEN ZA2023	COMPETEN ZA2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		652.352,17		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti AA	(+)	0,00	0,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3	(+)	659.362,87	585.713,56	547.084,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	6.826,88	6.898,07	6.898,07
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti	(-)	629.279,98	557.021,74	517.103,37
cui:				
-fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
-fondo crediti di dubbia esigibilità		38.107,90	42.363,90	42.363,90
E) Spese Titoli 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.927,86	41.299,89	42.726,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui				
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.018,09	-5.710,00	-5.846,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2)	(+)	3.018,09	5.710,00	5.846,94

di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (***)					
O		O=G+H+I- L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)		0,00	2.345.000,00	500.000,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)		3.870.995,21	15.898,07	15.898,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		6.826,88	6.898,07	6.898,07
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.018,09		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-3.018,09	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della

quota accantonata se il bilancio è deliberato dopo l'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(****) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minovalore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cregistrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Entrate	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	S P E S E	CASSA 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	652.352,17				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.018,09	5.710,00	5.846,94					
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		3.018,09	5.710,00	5.846,94					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	2.345.000,00	500.000,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequat.	633.398,45	389.493,62	372.871,39	376.871,39	Titolo 1 Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	625.664,97 0,00	629.279,98 0,00	557.021,74 0,00	517.103,37 0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti Titolo 3 Entrate extratributarie Titolo 4 Entrate in conto capitale	137.599,87 167.332,48 2.216.055,75	169.076,25 100.793,00 3.870.995,21	115.624,17 97.218,00 15.898,07	72.995,29 97.218,00 15.898,07	Titolo 2 Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.828.133,11 0,00 0,00	3.864.168,33 2.345.000,00 0,00	2.354.000,00 500.000,00 0,00	509.000,00 0,00 0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	46.947,05	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.201.333,60	4.530.358,08	601.611,63	562.982,75	Titolo 4 Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.453.798,08	4.493.448,31	2.911.021,74	1.026.103,37
Titolo 6 Accensioni di prestiti	41.555,28	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39.927,86	39.927,86 0,00	41.299,89 0,00	42.726,32 0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	287.550,00	267.550,00	267.550,00	Totale	0,00	287.550,00	267.550,00	267.550,00
Totale	3.242.888,88	4.917.908,08	969.161,63	930.532,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.493.725,94	4.920.926,17	3.319.871,63	1.436.379,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.895.241,05	4.920.926,17	3.319.871,63	1.436.379,69		2.493.725,94	4.920.926,17	3.319.871,63	1.436.379,69

Fondo di cassa finale presunto

1.401.515,11

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si allega a riguardo tabella dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente. (ALLEGATO A)

Il primo piano dell'ex edificio scolastico sarà oggetto di locazione.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Ente al momento non fa parte di un GAP.

1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserirsi nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs.

n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di

beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si Rinvia alla tabella approvata con delibera di G.C. n. 13 del 17/03/2021 già presente all'interno di questo documento nella sezione "Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi".

2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica

della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2018 in modo da consentire nell'anno 2019 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Monitorare e riqualificare le spese relative ai seguenti fattori produttivi:

- a) gas;
- b) telefono;
- c) combustibili;
- d) benzina, gasolio, e gas per autotrazione;
- e) energia elettrica;
- f) hardware e software;

Vengono date le seguenti linee di indirizzo alle quali i responsabili di servizio e gli utilizzatori dovranno attenersi per l'utilizzo dei seguenti beni strumentali e/o risorse:

a) telefonia mobile -

l'Ente attualmente non è dotato;

b) parco automezzi -

l'unico automezzo a disposizione dell'Ente è lo scuolabus, il responsabile del servizio appronta idonei strumenti nei quali siano registrati giornalmente l'ora di utilizzo, il dipendente che utilizza l'automezzo la destinazione e/o il servizio da espletare, i chilometri percorsi.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante" contenente i seguenti dati:

1. data rifornimento;
2. targa automezzo;
3. costo carburante per litro;
4. importo totale del rifornimento;
5. Km percorsi;
6. il settore di appartenenza;
7. il proprio nominativo.

Le schede carburanti dovranno essere consegnate, con cadenza mensile, al proprio responsabile di servizio, che provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Prima di acquistare un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso";

c) risparmio energetico:

La Giunta Comunale ha realizzato iniziative nel campo del risparmio energetico in materia di pubblica illuminazione, è stato attivato l'impianto fotovoltaico presso la struttura dell'ex edificio scolastico. Inoltre si procederà all'ammodernamento degli impianti

di pubblica illuminazione con l'obiettivo di ridurre i consumi e contenere l'inquinamento luminoso;

d) utilizzo dotazioni informatiche;

Si dispone il divieto di:

- 1) utilizzare la rete internet ed intranet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- 2) agire deliberatamente con attività che distruggano risorse (persone, capacità, elaboratori);

- 3) installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'Amministratore di sistema;
- 4) modificare la configurazione del personal computer in dotazione;
- 5) utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali;

Si da atto:

- che il Comune possiede quali beni immobili il palazzo municipale ed altri edifici già adibiti a scuole, rispetto ai quali i costi per la gestione non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale riduzione nel triennio di riferimento risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con perseguimento degli obiettivi dell'Ente.
- che non vi sono immobili in uso dell'Ente che comportino costi per la locazione o per i diritti d'uso;
- che il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabili od obsolescenza.